



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA



SEZIONE "GENERALE MICHELE STELLA"

20145 MILANO VIA VINCENZO MONTI, 59 TEL. 02.4987121 • APERTA IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

N. 1-2010

Celebrazioni del 150°

SE CI SIETE, BATTETE UN COLPO.

di Gabriele Pagliuzzi

Nel precedente numero del Notiziario avevamo rivolto una lettera aperta al nostro Presidente nazionale. Sapevamo che il suo contenuto avrebbe riscosso una difficile accoglienza per la relativa complessità dell'impegno richiesto nei confronti delle imminenti celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

La debolezza delle nostre Associazioni è sotto gli occhi di tutti e non è il caso di rivoltare il coltello nella piaga. Tuttavia, talvolta, è anche lecito far librare la fantasia e l'entusiasmo, soprattutto quando questi sentimenti sono spesso presenti negli scritti di qualche personaggio importante del nostro ambiente. Sentimenti e commozioni specialmente rivolti al passato che fu, trasfigurati giustamente dal tempo in un universo onirico purtroppo del tutto slegato dalla realtà presente.

Per questo motivo è tanto più grande la nostra meraviglia nel constatare l'assenza di qualsiasi reazione di fronte alle nostre proposte formulate con garbo e il dovuto rispetto.

Che senso ha, infatti, il ricordo, spesso indugiato

nella suggestione letteraria, di indubbi sacrifici, molte volte eroici, se questo scrigno prezioso di dolorose ed esaltanti esperienze non viene aggiornato mettendolo anche a duro contrasto con i tempi che stiamo vivendo? Noi non ci stiamo a questo malinconico abbandono nelle braccia soporifere dell'impotenza.

Pensiamo che anche il ruolo di pura testimonianza abbia grandissime potenzialità di innesco di una presa di coscienza da parte degli italiani della propria origine e del proprio destino, simboleggiati da una data, il 150°, di grandissima forza evocativa. Invece, nella nostra situazione niente succede.

E non è neppure il caso di dire: chi tace acconsente. Perché troppi sono i problemi che oscurano l'orizzonte dei sodalizi d'arma è più in generale dell'associazionismo militare, per ricorrere a questo facile sotterfugio.

Riduzione drammatica degli iscritti, identità centenarie messe in crisi dall'Esercito di "mestiere" (per noi carristi poi l'assurdità di un inglobamento nell'Arma di Cavalleria!), prossimo azzeramento di sedi, accorpamento di quanto rimane in istituti fantasma come l'Assoarma il cui emblema sta già a chiarire il destino prossimo delle specifiche tradizioni dei corpi e così via: questi sono solo gli elementi più appariscenti di

una sopravvivenza sempre più a rischio.

E allora? Cosa rimane se non il compito puntuale di difendere l'identità della Nazione, quello spirito trascendente per il quale si è immolata una moltitudine di uomini, giovani e meno giovani, di ogni epoca, con una ripercussione immane sul corpo sociale fatto di famiglie, di donne e di madri, spesso falcidiate, è il caso dell'ultimo conflitto, anch'esse in prima linea?

E' ormai chiaro che se viene ad interrompersi il monito e la parola viva di chi ha vissuto e può raccontare, insegnare ed entusiasmare, saremo condannati a scambiare per "eroismo" la semplice espletazione di un proprio dovere e per significazione patriottica del compito militare il suo ruolo di protezione civile, ammirabile quanto si vuole, ma che è tutta un'altra cosa.

Ecco perché mutuando un famoso appello di un grande giornalista del passato, Concetto Pettinato, diciamo rivolti alla nostra e alle altre associazioni: se ci siete, battete un colpo! Noi aggiungiamo: fatevi sentire presto perché il tempo si sta ormai esaurendo.



Basterà lo sventolio del tricolore per salvare l'unità e la sovranità dello Stato?
(il Presidente Giorgio Napolitano nella folla del 2 giugno)

DUE NOTIZIE

Due notizie: una bella e una brutta. Da quale cominciare? Ovviamente da quella bella: la "mini-naja". Evviva, qualcosa si muove. Dopo la prova con gli Alpini, sembra che il Ministero della Difesa abbia intenzione di estendere anche ad altri Corpi questo esperimento che ha riscosso un notevole successo. Lo attendono circa 5.000 ragazzi e ragazze a cui verranno aperte le caserme e i campi di addestramento. Anche a loro sarà concessa l'emozione di una divisa e di un fregio tricolore sovrappuntato. Questa è la prima timida strada di respiscenza sulla brusca riforma della leva che se ha razionalizzato i costi delle Forze Armate riqualificando armamenti e parco tecnologico ha rischiato di desertificare i rapporti fra la popolazione e i suoi soldati. L'altra notizia, la brutta: la "Difesa Servizi spa".

Da indiscrezioni giornalistiche veniamo a sapere che il Governo in una piega della finanziaria ha introdotto questa nuova figura proiettata a gestire in modo privatistico il ghitto insieme di tutto quanto sta attorno agli armamenti che rimarranno nelle competenze degli Stati maggiori. Tutto il resto, l'enorme business delle forniture, dei servizi, del patrimonio immobiliare costituito dalle caserme in dismissione e financo dello sfruttamento dei marchi, del relativo merchandising e della pubblicità, saranno in mano alla nuova società per azioni. In nome del dio denaro avremo aerei e carri armati sponsorizzati da qualche bibita o deodorante? Oppure sempre per fini speculativi e poco patriottici vedremo trasformati in relais esclusivi e centri residenziali di lusso caserme e siti che fanno parte della memoria più importante del nostro Paese? Poveri reduci ancora annidati nelle Associazioni d'arma, con il ricordo negli occhi dei loro commilitoni morti per un dovere così "stupido" come quello della Patria, e poveri noi che la guerra (fortunatamente) non l'abbiamo conosciuta ma che della Patria abbiamo sentito, da semplici militari di leva, il fascino eterno. Per quanto tempo ancora dovremo assistere, da poveri idioti, allo strame delle nostre idealità più profonde?

XX° RADUNO A BIBIONE

ANCORA SUL RADUNO NAZIONALE

Nel numero precedente, per mancanza di spazio, abbiamo rimandato all'attuale il commento sull'interessante Convegno dal titolo: "Il contributo dell'Esercito Italiano nella gestione delle crisi internazionali" che ha preceduto il Raduno. L'occasione ci consente di rinnovare il sentimento di orgoglio e l'entusiasmo che ci ha pervaso nella circostanza e che caratterizza da sempre l'atteso e insostituibile incontro annuale di noi carristi. Ogni volta un po' più anziani e con qualche doloroso vuoto tra le file ma sempre tonificati dalla visione dei giovani soldati, degli squilli della fanfara, dell'attenzione prima incuriosita poi emotivamente coinvolta della gente e, infine, soprattutto, del nostro tricolore che sventola su facce pulite, orgogliose di essere italiane. Quest'anno, poi, un tocco di allegria e freschezza è stato offerto dal gruppo di ragazzini che si è schierato sotto il

palco recando ognuno un cartello con l'indicazione geografica delle sezioni in un gesto di fratellanza nazionale e di ideale passaggio di testimone fra generazioni.

Bello! Bravo ancora una

capace come Toni Capuozzo, volto noto della televisione, l'incontro si è aperto con un piccolo giallo creato dall'inaspettata assenza del Gen. Di C.A. Gian Marco Chiarini.

Forse i tragici fatti di Kabul

hanno imposto nell'immediato un riserbo a noi ignoto e anche incomprensibile, impedendo all'ultimo minuto la presenza di un così prestigioso ufficiale con una brillante carriera carrista alle spalle, oggi comandante del Corpo d'Armata di reazione rapida su base italiana. Peccato, perché il suo contributo avrebbe sicuramente rivestito un interesse di sicura rilevanza.

Ci hanno comunque pensato altri illustri oratori a vivacizzare la tavola rotonda a partire dal Dott. Stefano Pilotto che si è incaricato di un'approfondita dissertazione

sui vincoli NATO del nostro Paese e sulla coincidenza in questo particolare momento dei nostri interessi e di quelli degli Stati Uniti nei confronti del terrorismo internazionale che ha in Afganistan il suo primario focolaio.



volta a Luigi Lusin nella doppia veste di presidente della sezione di S. Vito al Tagliamento e promotore del Comitato di organizzazione del Raduno. Ed ora il Convegno. Animato da un giornalista immediato e



XX° Raduno Nazionale: sfila la Compagnia di rappresentanza dei carristi in armi.



Il tavolo degli oratori: Da sin. il Dott. Stefano Pilotto, il moderatore Tony Capuzzo, il Dott. Antonio Pulella e il Dott. Fausto Biroslavo

E' chiaro che la nostra presenza, apprezzata per la provata professionalità dei nostri militari dagli altri part-

ners, non può che toccare anche quell'aspetto umanitario che è nel "dna" del nostro Paese. Lo ha ben documentata-



In una pausa dei lavori il Presidente Aguzzi consegna una targa di benemerenza al Gen. Ficuciello

to il Dott. Antonio Pulella, medico, reduce da esperienze su diversi scenari bellici, che ha tratteggiato con realismo le sofferenze delle popolazioni solo in parte lenite da una presenza sanitaria per altri versi ignota in tempi di pace. Purtroppo è questo il tragico scenario dei conflitti che l'ottimo Biroslavo, inviato coraggioso su tanti campi di battaglia, ha evocato, rivendicando, tuttavia, l'importanza dell'informazione e la sua libertà di esercizio, da sostenere sempre e comunque, anche come antidoto alla barbarie.

Pietro Aguzzi



Al podio il Serg. Magg. Luigi Lusin Presidente del Comitato Organizzatore del XX° Raduno



Il palco delle Autorità con il nostro Labaro Nazionale e quello della Cavalleria



La rassegna dei modelli di carri armati, tutti in scala 1:5



Cariboni e Pagliuzzi con il Labaro di Milano accanto al carro Ariete

FRONTE INTERNO

Nella sua relazione al convegno organizzato nell'ambito del XX° Raduno, il Dott. Stefano Pilotto ha acutamente rilevato l'importanza del "fronte interno" per quanto riguarda le iniziative di intervento sugli scenari bellici del mondo delle nostre Forze Armate.

Questo "concetto", che si riferisce alla condivisione e alla coesione sociale che sta dietro le "linee", ha avuto la sua massima esplicazione negli ultimi conflitti mondiali. Esso è diventato tuttavia un soggetto basilare anche nelle guerre "circoscritte", basti pensare al Vietnam negli anni '60, dell'epoca contemporanea.

Su questo punto, pure con lo scopo di animare il dibattito in sala, ci siamo permessi di

interrogare gli oratori sull'effettiva comprensione da parte degli italiani di questi interventi così tragici e sanguinosi in terre lontane e sconosciute.

C'è uno specifico interesse del nostro Paese? E se tali interventi hanno anche uno scopo umanitario, come in Bosnia, ma qui la distanza era più comprensibile, perché non guardiamo anche all'Africa affamata e violenta dalle cui terre, che furono nostre, oggi desertificate sotto ogni profilo, si alimenta quella disperata emigrazione clandestina che riempie le cronache dei nostri giorni?

Il quesito ha avuto una risposta non completamente convincente. Ne ripareremo sul prossimo numero

CONCORDIA NAZIONALE

Fine dei combattimenti dopo oltre due mesi di strenua resistenza dell'Esercito Borbonico. Ordine del giorno alle truppe Piemontesi.

Soldati,
noi combatteremo contro italiani e questo fu necessario ma doloroso ufficio, per cui non posso invitarvi agli insultanti tripudi del vincitore.

Stimo più degno di voi e di me il radunarvi sotto le mura di Gaeta dove verrà celebrata una grande messa. Là pregheremo.

Pace ai prodi che, durante questo memorabile assedio perirono combattendo nelle nostre linee e sui baluardi nemici.

La morte copre di un mesto velo le discordie umane ed i caduti son tutti degni di onore agli occhi dei generosi.

14 febbraio 1861

Generale Cialdini



1861 - 2011
CELEBRAZIONI PER
IL 150° ANNIVERSARIO
DELL'UNITÀ D'ITALIA

COMITATO ITALIA UNITA

SEDE NAZIONALE PROVVISORIA
Milano Foro Buonaparte, 54
Fax 027561050

Sezione di Milano

PRANZO CARRISTA, NATALE 2009

Oggi, domenica 29
Novembre 2009!

Come da tradizione, anche quest'anno (2009) abbiamo ripetuto l'ormai familiare ed abituale "pappata", organizzata presso l'accogliente ristorante TIME OUT 2.

Siamo stati onorati della presenza del Col. Leogrande (Carrista) in rappresentanza del Gen. De Milato; e del Ten. Mandorino rappresentante il Col. Cicciarella del 4° Rgt. Carri in Bellinzago novarese.

Lo stesso Gen. De Milato ha voluto gratificarci con la Sua "pur fugace" ma assai apprezzata visita. Brevemente Egli ha elogiato le presenti Signore, quali mogli o vedove, dunque custodi severe e rigorose di tradizioni e sentimenti patriottici, oggi, purtroppo in chiaro declino. Egli, non ha omesso di rile-

vare la presenza di alcuni giovani, indicandoli come futuri Cittadini (con la "C" maiuscola).

Dopo un "modico" brindisi (immortalato da foto ricordo) con i vari capi ci ha lasciati.

E, qui, nel menzionare il lieto e allegro procedere della "mangiata" siano rin-

graziti tutti i partecipanti, sia per la loro affezione alla nostra Associazione, che per la generosità dimostrata. Quale segretario/cassiere mi auguro che il sacrificio di quella partecipazione non sia stato vano!

Concludendo; l'estrazione a premi (volgarmente detta lot-

teria) che ha divertito assai agli acquirenti di biglietti, segnala che l'ora "volge al disio" ed occorre dire agli amici addio!

Così, almeno la pensa quel Dante, (che non sono io)!

Vada, dunque, la nostra riconoscenza al Ristorante ed ai suoi Collaboratori: al primo per l'economicità, ed ai secondi per la loro dedizione e pazienza.

Grazie a Lanzi per l'esposizione dei suoi modellini.

Indi iniziamo a salutarci!

E qui, io saluto tutti ricordando che l'ANCI ha bisogno di tutti noi: non chiacchiere ma fatti!

Auguri sinceri dal cassiere genovese: siccome non costano niente ne do tanti, molti, infiniti!

Ciao ed un mio personale grazie a chi mi ha aiutato.



Al centro il Gen. De Milato e alla sua sin. (nella foto) il Col. Leogrande, poi da sin. Cariboni, Terni e Lanzi.

Dante Francioli



Il brindisi di fronte alla torta. A sin. Francioli a des. Aguzzi al centro Porcella



La tavolata delle signore

Sezione di Seriate (BG)

UN GRANDE CARRISTA

di Achille Vitali

E' passato ormai più di un decennio dalla scomparsa del nostro amatissimo indimenticato Presidente Onorario Col. Francesco Bruni (1917-1997) e la sua figura è ancora presentissima nei nostri cuori.

Il Col. Bruni all'epoca Sottotenente fu volontario nei carristi nel '40 e nel '41 fu inviato in Africa nella divisione Ariete. Nel dicembre '41 il suo carro M13/40° a Bir El Gobi fu colpito e le schegge lo ferirono. Fatto prigioniero dagli inglesi, gli stessi gli attribuirono gli onori militari riservati ad un eroe nemico. Nell'ospedale britannico gli fu amputato l'avambraccio destro. Ciò nonostante, in seguito, questa invalidità non ebbe nessuna influenza nella vita del Colonnello. Fu maestro elementare per molti anni proprio nella nostra città di Seriate e generazioni di seria-

tesi lo ebbero come insegnante.

Fu fondatore della sede

famiglia all'ingresso.

Bruni è stato oltre che un carrista "Doc" anche un uomo

così come con mio padre e mio zio. Amicizia nata sin dall'infanzia seriatese.

Con i Presidenti Pelliccioli, Cglioni, e i carristi Spajani, Cerea, Manenti, Salvi, Bonicchio, fondò nel 1974 la sezione di Seriate, staccando una parte di carristi dalla sezione di Bergamo la Città dei Mille. Fu una scelta combattuta, voluta e sofferta, che nel corso degli anni ha dimostrato di essere ancora valida essendo l'unica rimasta sul territorio della nostra Provincia.

Da queste righe forse non traspare l'affetto e la stima che tutti noi abbiamo e abbiamo avuto per "Franco" (così voleva che lo si chiamasse).

Ma basti pensare che la nostra nuova sede, la Sala Consiliare ANCI di Seriate è intitolata a lui.

Grazie "Franco" amico dei Carristi Seriatesi.



Il Col. Bruni, allora Sottotenente su un carro L3

Carrista di Bergamo, poi quella di Seriate essendo (come diceva lui) Presidente seriate "Doc". Ora è sepolto nel cimitero della nostra città al suo ingresso, nella tomba di

straordinario e chi lo ha conosciuto lo ricorda sempre con affetto. Io personalmente posso vantarmi di essere stato suo "Delfino", valendomi della sua fraterna amicizia

OPERAZIONE PRO-ABRUZZO

Questo intervento svolto nei ranghi della Protezione Civile a favore dei terremotati d'Abruzzo, non solo mi ha gratificato personalmente, ma anche ha realizzato la promessa fatta l'indomani del sisma e cioè di essere presente sul territorio a dare un aiuto. Nel campo base "Globo" di Coppito però oltre al servizio assegnatomi mi sono ritrovato come d'incanto sbalzato indietro nel tempo quando nell'esercito a fine corso del 38° ACS di Lecce lo passai, a Torre Veneri, proprio come ora nelle tende militari, con la mimetica e oggi con la tuta della Protezione Civile anche se con quarant'anni in più. Questa situazione è stata ancor più evidenziata poiché il campo base era gestito dalla Marina e dall'Esercito

nella specifica del Battaglione San Marco di Taranto e del Genio della Cecchignola con l'ausilio dei Carabinieri della Colonna Mobile che garantivano la sicurezza armata 24 ore al giorno. Mimetiche, gradi, alza e ammaina bandiera personale militare che con noi era a servizio della popolazione colpita dal sisma. Il mio spirito supportato dalla volontà di far bene e il meglio, si è mischiato alla nostalgia del tempo passato sotto le armi nei carristi e questo ambiente così familiare mi ha entusiasmato facendomi scordare il freddo, i disagi e la fatica che una tendopoli e un intervento così hanno comportato.

Achille Vitali



Abruzzo: la tendopoli della Protezione Civile

Seriate (BG)

INTENSA ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

Il mese di settembre 2009 è stato emblematico dell'attività veramente impegnativa della Sezione di Seriate. Si inizia con i festeggiamenti per l'80° anno di fondazione della Sez. Bersaglieri con deposizione delle corone ai monumenti dei caduti e dei carristi. Il 13 settembre quindi a Fidenza per la rievocazione del fatto d'arme del 9 settembre 1943. Domenica 20 settembre partecipazione al raduno Nazionale a

Bibione mentre in contemporanea il labaro era impegnato a Seriate per l'80° anniversario della Sezione ANA. Domenica 27 ancora a Mariano per l'inaugurazione del monumento ai caduti Bersaglieri. Il lunedì successivo quindi in comune per il cambio del Comandante della Tenenza C.C. di Seriate e preparazione per l'intervento in Abruzzo dei nostri due consiglieri accreditati alla Protezione Civile.

Sezione di Abbiategrasso (MI)

6ª FESTA ASSOARMA

Nella cornice del verde attrezzato del Parco degli Alpini ad Abbiategrasso, il 27 settembre scorso, in una calda e meravigliosa giornata di sole, alla presenza delle autorità militari religiose e civili ha avuto inizio la giornata di festa dell'Assoarma con l'alzabandiera ed il successivo ricordo dei sei paracadutisti periti nell'attentato di Kabul la settimana precedente. Si è poi celebrata all'aperto la santa Messa officiata dal Prevosto di Abbiategrasso Mons. Paolo Masperi. Attorno all'altare erano schierati i labari di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma di Abbiategrasso, Magenta e Legnano. C'era anche la bandiera di AssoArma Legnano fondata un decennio fa dal Gen. Bruno Tosetti.

Al termine della messa il Presidente della sezione di Abbiategrasso, il fante "lupo di Toscana" Giuseppe Cerri, ha ringraziato i presenti, le associazioni tutte e il Presidente Regionale di AssoArma Cav. Pietro Aguzzi che con la sua partecipazione assieme alle autorità militari ha dato un tocco in più alla cerimonia.

Sono stati poi ringraziati: il Col. Valentino De Simone Comandante del Rgt. Artiglieria a Cavallo "Voloire" di Milano, il Cap. Michele Pettinelli Comandante della Compagnia Carabinieri di Abbiategrasso, il Luogotenente Assunto Veronese Comandante della Stazione Carabinieri di Abbiategrasso, il Sindaco cav. Roberto Albetti, gli Assessori Nicola Ninno e Franco Lovetti, i Vigili del Fuoco, tutti giovani volontari, ed il rappresentante del giornale locale l'Eco della Città.

Sono stati letti i messaggi delle autorità impossibilitati a partecipare quali il Presidente Nazionale di AssoArma il Gen. C.A. Mario Buscemi, il Comandante del Comando Militare Esercito Lombardia il Gen. di Brig. Camillo de Milato, l'On. Franco Servello, l'Ispettrice Provinciale delle infermiere volontarie CRI Cap. Eliodora Bazzoli.

Brevi interventi sono stati fatti dal Col. De Simone, dal Cap. Pettinelli dal Sindaco e dal Presidente Cerri. Tutti hanno ribadito l'importanza oggi di essere strumenti di testimonianza a sostegno dei nostri militari impegnati in Afghanistan ed in molte altre parti del mondo dove in missione di pace sono impegnati per la libertà di quei popoli. Sono stati quindi ricordati i sei paracadutisti rimasti uccisi a seguito dell'attentato a Kabul, ribadendo la solidarietà alle famiglie dei paracadutisti, con un grazie ed una promessa di non dimenticare mai tutti coloro che hanno dato la propria vita affinché il loro sia un contributo di pace. Più tardi ci siamo spostati all'interno della sede degli Alpini dove era preparato per il pranzo.

Al termine della giornata, si sono ricordati i vari impegni di tutte le associazioni, e qui è doveroso una precisazione: "troppe cerimonie da quelle regionali, provinciali e sezionali si sovrappongono limitando le stesse e non permettendo alle singole iniziative il giusto risultato. Questo è un compito che dobbiamo riconoscere ad AssoArma prendendone coscienza a tutti i livelli. A termine della manifestazione ci siamo salutati contenti scambiandoci un arrivederci al prossimo anno.

Cerri

Sezione di Seriate (BG)

ANNIVERSARIO



13 settembre 1998

Monumento al carrista dove è custodita, sotto una piccola lapide, la sabbia di El Alamein raccolta del Cav. Cagliioni a Quota 33

Durante l'ultimo Consiglio della Sezione, alla presenza di tutti i consiglieri, è stato ricordato l'anniversario dell'inaugurazione del

Monumento al Carrista, dono del mai dimenticato M. Ilo Antonietti, nella città di Seriate.

A.V.

Sezione di Legnano (MI)

FIGURE DA RICORDARE

La Sezione Carristi di Legnano partecipa con grande tristezza la scomparsa del socio generale di Brigata Palmiero POLITINI avvenuta lo scorso 22 novembre 2009.

Proveniente dai corsi regolari dell'Accademia Militare di Modena e della scuola di Applicazione di Torino, il Gen. Politini è giunto a Legnano nel 1960 destinato al 4° Reggimento Corazzato "Legnano".

Tra gli incarichi più importanti ricoperti ricordiamo quello di:

Comandante di plotone e quindi di compagnia carri M/47;

Comandante del 4° battaglione carri "M.O. PASSALACQUA" in Solbiate Olona;

Capo ufficio Personale e Benessere della Brigata Meccanizzata "Goito" in Milano, incarichi che il Gen. Politini ha sempre svolto con

grande senso del dovere, assoluto impegno e notevole serietà professionale.

La sua vita è sempre stata esemplare come ufficiale, marito, padre, nonno ed amico.

Alle esequie celebrate presso il Duomo di Legnano la sezione ha partecipato con il proprio labaro ed una nutrita rappresentanza dei soci.

Particolare emozione hanno destato, al termine della cerimonia funebre, le note del silenzio

che si sono propagate solenni tra le austere navate della basilica.

Alla signora Ornella, ai figli Lucia e Paolo, rinnoviamo il nostro più sentito cordoglio, assicuriamo vicinanza e incondizionata disponibilità.

IL PRESIDENTE
DELLA SEZIONE
Rocco Ciccarella

PROFILO DI UN CARRISTA

(II^a PARTE)

Francioli ci ha preso gusto. La foga dei ricordi ha rotto copiosamente gli argini della sua nota ritrosia genovese. Ne siamo felici, anche se dobbiamo ritardare ad un prossimo numero un nuovo profilo di un altro esponente della nostra Associazione. Non fa niente abbiamo tempo e poi ... l'appetito vien mangiando!

GP

Mi preme ringraziare tutti coloro che sia per telefono che di persona mi hanno gratificato con elogi e complimenti. Tanto non merito affatto! Ma, essendo anch'io un "umanoide" soffro di un'umana inclinazione, non dico alla gloria; ma alla fama, sì! Spero sia solo un peccato veniale! Purtroppo considerando le decisioni "insindacabili" del destino; e perché no l'inesorabile "differenza" dell'aritmetica, i giorni vivibili sono sempre meno. Dunque, un pensiero (ancora vivo) vada verso l'epigrafe; per un testo colorito e magari anche solenne. Si dice sempre che non sia troppo tardi nel prevedere fatti ed eventi. Comunque sia "la dama della falce" mi troverà ben vivo. Ho, notato che il nostro NOTIZIARIO è ben letto. Ciò mi consola che la fatica non è sprecata. Tanto mi sprona ad aggiungere, che quel giorno, a quell'evento ci siamo solo persone vive!

Un cordiale grazie lo rivolgo all'esimio Signor G.P. per i vigorosi e roboanti aggettivi attribuitimi nella Sua chiara introduzione della scorsa edizione. Da comune mortale accetto ben volentieri specialmente quelli avversi; da questi s'impara: gli assenzienti non fanno testo.

Signor G.P. mi consenta una modesta richiesta: pubblichi il mio grado di semplice soldatino di leva, manco caporale! Che nelle specifiche mie, è stato omesso. Semplice formalità; dovuta al ricordo di una comica frase del famoso Principe De Curtis Antonio (in arte Totò) dove, dopo un breve diverbio; egli distingue gli Uni dagli Altri; per una precisa mansione. Io, in casa le pulizie me le faccio dunque meno la ramazza! Anche ai tempi di mia

moglie l'aiuto non è mancato. Magari qualche volta meno di altre. Oggi con la scopa elettrica, si fa meno fatica, si fa prima, e si pulisce meglio. Ecco l'importanza occulta del grado. Qui giunto, sento un leggero brontolio allo stomaco. Lo sguardo sull'orologio: sono le 20.00.

E' la famosa ora che volge al disio. Solo che non intenerisce il core. Occorre solidificare lo stomaco.

Per finire, come l'ultima volta, spero di non aver annoiato chi legge.

Per gli auguri delle Feste ci pensa il NOTIZIARIO! A quelli per il prossimo 2010, ci penso io.

Ho chiesto al Signor G.P. di trovare lo spazio per un'aggiunta che è intesa ad "esumare" dal profondo della memoria, alcuni (davvero pochi) Carristi che l'ANCI milanese ancora esiste. Il foglio s'è riempito! Termine! Auguri a tutti!

Dante Francioli



Aviano 1951 Caserma Zappalà sul carro Sherman



Aprile 1951 al campo di addestramento



Pordenone 1951 schieramento d'onore per la visita del Presidente Eisenhower



**Padova 1951 in attesa della sfilata del 2 giugno
primo a des. il Sottotenente Totaro**



Padova 2 giugno 1951 sfilata dei carri Sherman

Sezione di Milano



PREGHIERA DEL CARRISTA

*A Te onnipotente Iddio, Signore del Cielo e della Terra,
noi uomini d'arme eleviamo la nostra preghiera.*

*Gran Dio cui obbediscono il ghiaccio ed il sole cocente
benedici i carristi che riposano sotto la sabbia infuocata.*

*Dio della gloria, accogli nella Tua pace
le spoglie di coloro che, prima del mortale spasimo,
conobbero il tormento dell'arsura.*

*Dio della potenza, esalta nella Tua gloria
il valore dei nostri Caduti,
tempera i nostri cuori e rendili più forti
dell'acciaio che corazza i nostri carri.*

*Dio della pace e della bontà, benedici la nostra Patria,
le nostre case, i nostri cari
Benedici o Signore.*

S. MESSA

Domenica 11 novembre u.s. si è tenuta al Civico Tempio di S. Sebastiano la S. Messa in ricordo dei nostri caduti e dei soci scomparsi. Officiata dal Rettore Don Maurizio, la Messa è stata occasione per la benedizione del nuovo labaro.

Presenti in prima fila Aguzzi, il Col. Leogrande, il Dott. Bruno Dapei Presidente del Consiglio provinciale di Milano ed il Ten. Del Giudice del 4° Rgt. Carri in rappresentanza del Com.te Col. Ciccirella.



**Da destra: Aguzzi, il Dott. Bruno Dapei, il Col. Leogrande,
il rappresentante dei C.C. e il Ten. Del Giudice**

NUOVO ISCRITTO

Benarrivato al nuovo iscritto Cap. Vincenzo Meleca. Carrista purosangue viene a rinforzare la pattuglia della nostra Sezione. Graditissimo!

IL SEGRETARIO/CASSIERE COMUNICA:

“Alcuni carristi (davvero pochi) hanno “temporaneamente scordato” l’A.N.C.I. milanese. Voglio solo ricordare che c’è sempre tempo per ravvedersi! Intanto, auguro ogni bene.”

N.B. da tempo le quote sociali sono stabili: € 30,00 per la Sezione + € 20,00 per l’abbonamento al “Carrista”.

ASSEMBLEA

E' stata programmata nel mese di marzo p.v. l'Assemblea della Sezione di Milano. La data precisa sarà comunicata direttamente agli iscritti.

Manifestazioni in programma nel 2010

21 GENNAIO: Festa del 4° Rgt. Carri in ricordo della battaglia di Tobruk 1941

PROGRAMMA:

ore 10.00/10.30 Ingresso Caserma Babini

ore 11.00 Inizio manifestazione - sfilata Reparti - ingresso labari e Stendardo - Discorsi - a seguire in baraggia movimento carri

ore 12.00/12.30 rancio con prenotazioni presso le Vostre sezioni oppure entro il giorno 16 gennaio direttamente in caserma, prezzo € 10.00

MAGGIO: Festa carrista interregionale a Cella di Varzi

(sempre che le Autorità Civili e Militari lo consentano) con questo programma di massima: mattino: ore 9.30 al cimitero di Varzi deposizione di una Corona al gen. Maretti, papà dei carristi

ore 11.00 S. messa al tempio della Fraternità a Cella di Varzi
ore 12.30 rancio abbondante in un ristorante della zona
ore 16.00 a Voghera visita al Museo militare presso la ex Caserma di Cavalleria

DOMENICA 19 SETTEMBRE A CELLA DI VARZI :
Festa dell'AssoArma

I COMPLEANNI

Gennaio

Stucchi 15
Matera 24
Esposito 31

Febbraio

Lazzaron 11
Pagliuzzi 23
Sessa 29

Marzo

Terni 1
Tagliabue 3
Filizzola 19
Epis 28
Manara 30

e come sempre, auguri alle Signore!

Il nostro sito:
www.carristolombardi.it